

# DOPPIOZERO

---

## Giovanni Guidiccioni / Dal pigro e grave sonno ove sepolta

Matteo Di Gesù

7 Marzo 2012

Giovanni Guidiccioni (1500-1541) intitolò alla *Patria* un'intera sezione delle sue *Rime*: il suo petrarchismo civile è testimoniato in maniera esemplare da questo sonetto, piccolo compendio di variazioni sul motivo ormai topico del compianto dell'Italia.

Dal pigro e grave sonno ove sepolta  
sei già tanti anni, omai sorgi e respira  
e disdegnosa le tue piaghe mira,  
Italia mia, non men serva che stolta.

La bella libertà, ch'altri t'ha tolta  
per tuo non san'oprar, cerca e sospira,  
e i passi erranti al camin dritto gira  
da quel torto sentier dove sei volta.

Ché se risguardi le memorie antiche,  
vedrai che quei che i tuoi trionfi ornâro,  
t'han posto il giogo e di catene avvinta.

L'empie tue voglie, a te stessa nemiche,  
con gloria d'altri e con tuo duolo amaro,  
misera! t'hanno a sì vil fine spinta.

Edizione di riferimento: Giovanni Guidiccioni, *Rime*, a c. di F. Coppetta Beccuti, Laterza, Bari 1912.

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.  
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---

